QUIDO

← Torna a Quido News

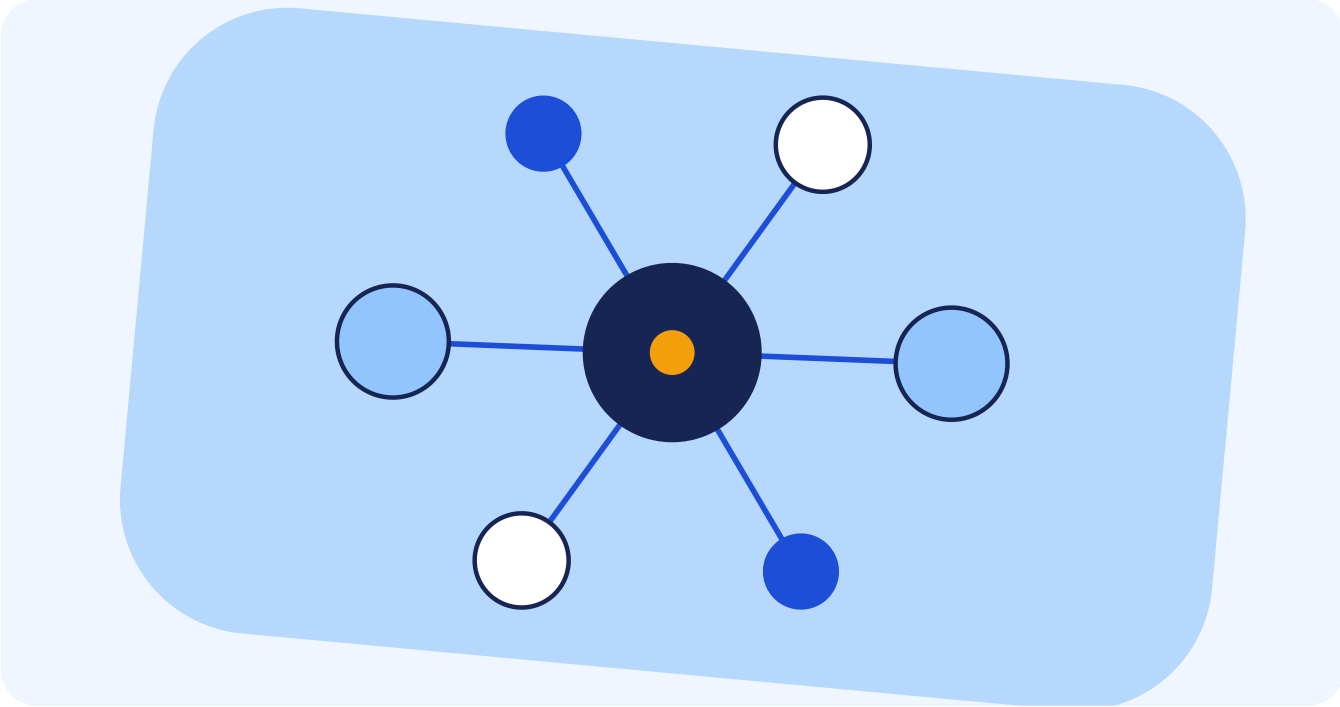
DEAL

Grote Company acquisisce Turatti

Grote Company acquisisce Turatti, azienda di Cavarzere: exit per Taste of Italy ed Entangled Capital, ricavi 2025 per 26,66 milioni di euro.

17 novembre 2026 · 6 min di lettura

Scritto con il supporto dell'intelligenza artificiale e revisionato dalla redazione Quido



QUOTA ACQUISITA	VALORE STIMATO	RICAVI 2025
100%	circa 15,7 mln	26,7 mln

QUIDO

Grote Company Italia srl ha rilevato il **100% di Turatti srl**, società di Cavarzere, in provincia di Venezia, che progetta e produce impianti per la lavorazione di frutta e verdura. A vendere sono il fondo Taste of Italy, gestito da Green Arrow Capital Alternative Funds sgr, il fondo EC I di Entangled Capital e il management. Il valore, secondo indiscrezioni, è di circa 15,7 milioni di euro. Per i due fondi è un'exit, mentre il gruppo Grote, con sede a Columbus (Ohio), rafforza la presenza in Europa.

Grote Company acquisisce Turatti: la struttura dell'operazione

Il closing si è perfezionato con l'atto di cessione delle partecipazioni a Grote Company Italia srl. Le quote erano in mano a più soci: il fondo Taste of Italy, il fondo EC I e il management della società.

Sul corrispettivo la fonte parla soltanto di indiscrezioni, che lo stimano in circa 15,7 milioni di euro. Dalle informazioni consultate non risultano altri termini economici.

La storia dell'assetto societario aiuta a leggere il passaggio. Nel dicembre 2019 il fondo IdeA Taste of Italy aveva rilevato la maggioranza di Turatti, circa il 70%, affiancando la famiglia fondatrice. Nel febbraio 2022 la quota residua ancora in mano alla famiglia Turatti era stata ceduta al fondo EC I di Entangled Capital. La cessione a Grote chiude così il periodo di partecipazione dei fondi, iniziato a fine 2019.

Cosa fa Turatti, dal lavaggio al confezionamento

Turatti è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e produzione di macchinari e linee industriali per la lavorazione di frutta e verdura fresca. Circa l'80% della produzione va all'export. La penetrazione è forte in Nord America, Europa, Giappone e Australia, e nel mercato nordamericano l'azienda opera anche con una sede a Salinas, in California.

Secondo la descrizione dell'attività raccolta da Quido, l'offerta copre lavaggio, asciugatura, taglio, surgelazione, confezionamento in atmosfera controllata o modificata, sterilizzazione e conservazione. I prodotti trattati vanno dalle baby leaf e dalle insalate adulte a broccoli, cavolfiori, funghi, frutta esotica e prodotti nutraceutici.

Il modello è B2B. Turatti vende macchine e linee personalizzate all'industria di trasformazione ortofrutticola e ai produttori di alimenti freschi, con assistenza tecnica, ricambi e manutenzione. Fra le tecnologie citate ci sono l'automazione con PLC, la progettazione in CAD 3D, i criteri di Hygienic Design e Robust Design, le detorsolatrici, gli spicchiatori e le centrifughe ad alto volume. La rete

I dati di settore la collocano nei lavori di meccanica generale dei metalli. Enrico Gribaudo, Presidente e CEO, dovrebbe restare alla guida dell'azienda con lo stesso ruolo di CEO.

Chi compra: Grote Company e il socio BBH

Grote Company è un gruppo industriale internazionale con sede a Columbus, Ohio, fondato nel 1972 e attivo nelle tecnologie di automazione dei processi alimentari. Sviluppa sistemi di taglio, porzionatura, movimentazione e assemblaggio per i produttori di alimenti. Opera già nel Regno Unito e nei Paesi Bassi, e Turatti allarga il perimetro europeo.

Nell'aprile 2025 BBH Capital Partners Private Equity, divisione di investimento di Brown Brothers Harriman, ha acquisito una partecipazione di minoranza in J.E. Grote Company. L'acquirente è quindi a sua volta partecipato da un investitore di private equity.

Un'altra acquisizione industriale recente è quella di Indutrade e Acoma, e le altre operazioni raccolte da Quido News stanno nella pagina deal di Quido News.

CON QUIDO

Le stesse analisi, sulle tue operazioni.

Richiedi una demo →

Chi vende: Taste of Italy ed Entangled Capital

Taste of Italy è stato lanciato nel 2014. Turatti è la sua settima e ultima dismissione: l'operazione completa la liquidazione del portafoglio, dopo la vendita, lo scorso giugno, di Alice Pizza a Made in Italy Fund II di Quadrivio & Pambianco e Capdesia. Pierluca Antolini, senior advisor di Taste of Italy, ha commentato la cessione.

Entangled Capital era entrata nell'azienda nel 2022. Per il fondo EC I l'operazione è la seconda exit.

Turatti dopo Grote Company: il piano e i conti dal 2016 al 2025

Durante la partecipazione dei fondi Turatti ha puntato su una crescita industriale anche per acquisizioni. Nell'aprile 2022 ha rilevato Tecnoceam, società di Collecchio (Parma), e nel febbraio

La fonte riporta per il 2025 ricavi di 26,66 milioni di euro, contro i 20,22 milioni del 2024, un EBITDA di 3,64 milioni (margine del 13,7%) e un patrimonio netto di 5,51 milioni. Secondo i bilanci depositati l'EBITDA 2025 è di 3.735.201 euro, pari al 14,0% dei ricavi: le due cifre differiscono perché una viene dalla comunicazione dell'operazione e l'altra dai nostri dati. I ricavi coincidono.

I conti dell'ultimo decennio

Esercizio	Ricavi (euro)	EBITDA (euro)	Margine	Addetti
2025	26.661.603	3.735.201	14,0%	100
2024	20.219.691	730.575	3,6%	99
2023	22.119.611	612.294	2,8%	111
2022	31.588.606	4.198.461	13,3%	120
2021	20.522.951	4.692.028	22,9%	82
2020	15.760.478	500.202	3,2%	87
2019	19.766.219	2.726.077	13,8%	89
2018	23.040.120	5.235.628	22,7%	86
2017	21.203.614	2.933.742	13,8%	77
2016	20.175.528	1.361.830	6,8%	78

Il 2025 vede i ricavi crescere del 31,9% sul 2024 e l'EBITDA salire di oltre cinque volte. Il massimo della serie resta il 2022, l'anno dell'acquisizione di Tecnoceam: i ricavi 2025 sono inferiori del 15,6%, con 100 addetti contro 120. Il margine ha oscillato molto, dal 22,9% del 2021 al 2,8% del 2023.

Gli advisor dell'operazione

Sul lato dell'acquirente GA-Alliance ha assistito Grote Company Italia per gli aspetti legali, compresi quelli di banking and finance. Le parti venditrici hanno avuto accanto Giovannelli e Associati per gli aspetti corporate, bancari e finanziari, mentre PedersoliGattai ha seguito il fondo EC I su alcuni

QUIDO

Advisor	Tipo	Cliente
GA-Alliance	Legale, incluso banking and finance	Grote Company Italia
Giovannelli e Associati	Legale: corporate, bancario e finanziario	Le parti venditrici
PedersoliGattai	Legale, aspetti legati all'exit	Fondo EC I di Entangled Capital
Scouting Capital & Family Advisors	Finanziario e M&A	Gli azionisti venditori

Domande frequenti

Chi ha acquisito Turatti?

Il 100% di Turatti è passato a Grote Company Italia srl, riferibile al gruppo industriale Grote Company di Columbus, Ohio. Nel capitale del gruppo c'è dall'aprile 2025 BBH Capital Partners Private Equity, con una quota di minoranza.

Chi ha venduto Turatti?

Hanno ceduto il fondo Taste of Italy, gestito da Green Arrow Capital Alternative Funds sgr, il fondo EC I di Entangled Capital e il management. La famiglia fondatrice era uscita in due tempi: la maggioranza nel 2019 e la quota residua nel 2022.

Quanto vale l'operazione?

Secondo indiscrezioni circa 15,7 milioni di euro. Per confronto, Turatti ha chiuso il 2025 con un patrimonio netto di 5,51 milioni.

Quanto fattura Turatti?

Nel 2025 i ricavi sono stati di 26,66 milioni di euro, in crescita sui 20,22 milioni del 2024, con circa l'80% della produzione destinato all'export.

Chi ha assistito le parti?